

Bilancio dello Stato.

• **Nel periodo gennaio-agosto 2017, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 287.045 milioni di euro, segnando un incremento di 3.968 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,4%).** Il risultato si colloca in un contesto economico favorevole segnato dall'incremento del PIL che nel secondo trimestre 2017 ha registrato una crescita dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (fonte ISTAT).

Con il mese di agosto si completano i versamenti delle imposte autoliquidate il cui andamento è risultato in linea con il gettito atteso. In particolare si sottolinea il recupero dell'IRRES, rispetto al risultato di luglio (-516 milioni di euro) che nel mese di agosto registra una crescita di 670 milioni di euro, determinata dal differimento della scadenza del 31 luglio al 21 agosto.

• **Al netto del gettito del canone Rai, le entrate crescono dell'1%.** Si ricorda che nel 2016, anno di prima applicazione della nuova modalità di pagamento del canone di abbonamento radio e TV, i primi versamenti da parte delle imprese elettriche si sono registrati nel mese di agosto; nel 2017 i versamenti sono affluiti all'erario a partire dal mese di gennaio.

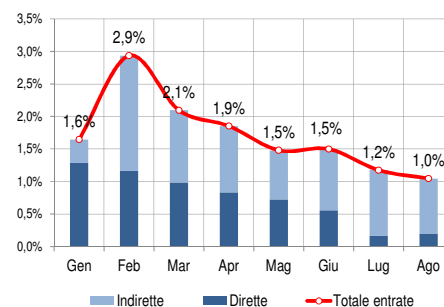
Il risultato evidenziato è stato raggiunto nonostante nel mese si siano prodotti gli effetti dell'articolo 1 del D.L. n.50/2017 con il quale è stata ampliata la platea dei soggetti coinvolti nel meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment): dal 1° luglio tali soggetti trattengono l'IVA dovuta sui propri acquisti per versarla all'erario nell'ultimo bimestre dell'anno. Il mese di agosto registra infatti un minor gettito dell'IVA sugli scambi interni di 427 milioni di euro, dovuto al meccanismo descritto, che verrà recuperato a fine anno.

• **Le imposte dirette ammontano a 155.470 milioni di euro, con un aumento di 552 milioni di euro (+0,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.** Dopo i disallineamenti dovuti alla proroga dei termini di versamento delle imposte in autoliquidazione, il gettito del mese di agosto (+0,8%) torna a registrare una tendenza di crescita più vicina a quella dei mesi precedenti.

• **Risulta positiva, in particolare, la dinamica delle ritenute IRPEF da lavoro dipendente e da pensione (+1.578 milioni di euro, +1,6%), che è in linea con la crescita tendenziale dell'occupazione interamente determinata dal lavoro dipendente,** nonostante gli effetti negativi sul gettito di alcune misure introdotte dalla Legge di Stabilità per il 2017 (Legge n. 232 del 11 dicembre 2016). La modifica delle detrazioni per redditi di pensione (art.1, comma 210) e le revisioni al regime della detassazione dei premi di produttività (art.1, comma 160) determinano infatti effetti finanziari di riduzione dell'IRPEF nel corso del 2017. Per completezza di analisi si segnala che i dati relativi alle ritenute, soprattutto con riferimento al 2016, potrebbero essere ancora influenzati negativamente dagli effetti del D.L. n. 175 (semplificazione fiscale e dichiarazione precompilata) che avevano previsto il passaggio dal versamento delle ritenute al netto delle compensazioni nei primi mesi del

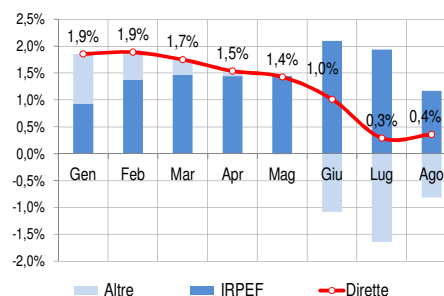
1. Entrate tributarie erariali (netto RAI)

(Variazione % mensile cumulata e composizione).

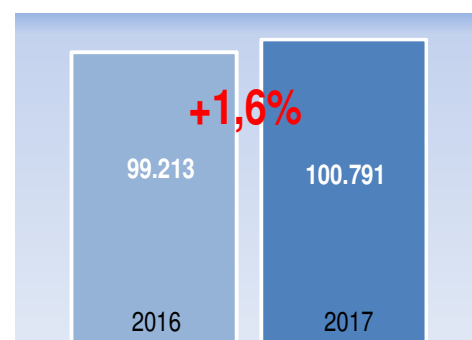


2. Imposte dirette

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



3. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



2016 al versamento al lordo delle compensazioni nel 2017. Le nuove modalità di versamento delle ritenute sono divenute pienamente operative a partire dal secondo semestre del 2016. Al risultato positivo dell'IRPEF contribuiscono anche la crescita di 201 milioni di euro (+2,1%) i versamenti in autoliquidazione.

- **L'imposta sul reddito delle società (-389 milioni di euro, -2,3%)** recupera con il risultato del mese di agosto (+670 milioni di euro) il calo registrato nei mesi di giugno e luglio, dovuto anche al differimento delle scadenze di versamento. Il risultato deve essere valutato positivamente, considerando gli effetti finanziari di riduzione del gettito previsti per l'anno corrente, derivanti da alcuni interventi normativi tra cui si segnalano in particolare quelli sulla deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti di enti creditizi e finanziari e imprese di assicurazione (Legge di Stabilità 2014 e Decreto Legge n.83/2015).

- Nella voce generica **"Altre dirette"** da segnalare l'introito per l'erario di 457 milioni di euro, derivanti dall'istituto della collaborazione volontaria (*voluntary disclosure*). Si ricorda che il D.L. n.193/2016 ha disposto la riapertura dei termini di accesso all'istituto, introdotto dalla Legge n.186/2014; il termine di presentazione delle domande di adesione, fissato in origine al 31 luglio 2017, è stato prorogato al 30 settembre 2017.

- Le **imposte indirette**, al netto del canone RAI, mostrano un andamento positivo (+1,7%), trainate dalla crescita dell'IVA (+2.468 milioni di euro, +3,2%), dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (+258 milioni di euro, +1,6%) e delle imposte sulle transazioni immobiliari (+100 milioni di euro, +2,2%). L'incremento registrato dalle imposte sulle transazioni è in linea con i dati diffusi dall'Agenzia delle Entrate con la nota sul mercato immobiliare del secondo trimestre del 2017, che evidenzia per le transazioni delle abitazioni una crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (Fonte: Osservatorio del Mercato Immobiliare).

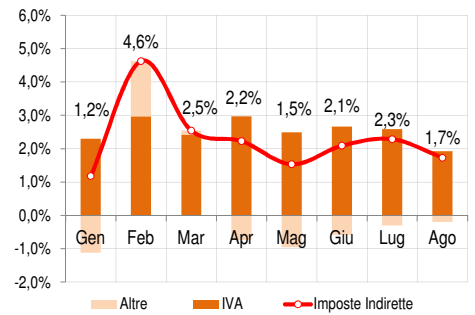
- L'andamento dell'**imposta sul valore aggiunto (+2.468 milioni di euro, +3,2%)** si mantiene, nel periodo gennaio-agosto su valori positivi, sostenuta sia dalla componente degli scambi interni (+1.169 milioni di euro, +1,7%), sia dal prelievo sulle importazioni (+1.299 milioni di euro, +17,3%), nonostante nel mese di agosto si sia registrato un calo del gettito (-2,4%).

Va sottolineato che la variazione negativa nel mese è determinata dalla componente sugli scambi interni che presenta una diminuzione di 427 milioni di euro (-3,3%). Tale diminuzione di gettito è dovuta agli effetti della prima fase di applicazione del Decreto Legge n.50/2017 (art. 1), relativi all'ampliamento della platea dei soggetti interessati al meccanismo della scissione dei pagamenti (*split payment*). La norma citata estende l'ambito applicativo dello *split payment* alle operazioni - per le quali è emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017 - effettuate nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato (articolo 1, comma 2, legge 196/2009), delle società controllate da pubbliche amministrazioni centrali e locali, nonché delle società quotate incluse nell'indice Ftse Mib. Questi ultimi soggetti dovranno accantonare le somme dovute all'erario, a titolo di imposta sul valore aggiunto relativamente alle operazioni di acquisto di beni e servizi e versarla all'erario alle successive scadenze del 16 novembre e del 18 dicembre (D.M. 27 giugno 2017, art.2, commi 2 e 3); conseguentemente, il minor gettito che si sta registrando dal mese di agosto, verrà recuperato alla fine del 2017.

Dal meccanismo dello "split payment" deriva un gettito di 6.825 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2016 di 115 milioni di euro (-1,7%), per effetto dell'andamento delle spese delle pubbliche amministrazioni

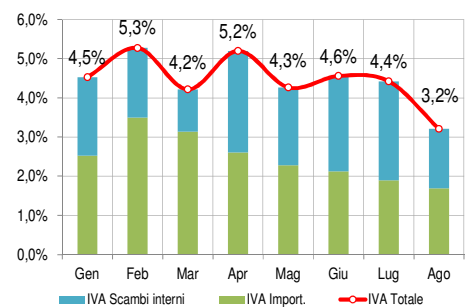
4. Imposte Indirette (netto RAI).

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



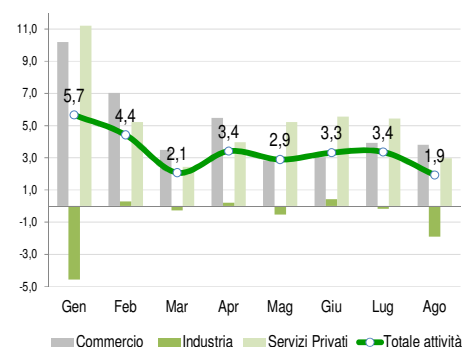
5. Imposta sul Valore Aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



6. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



e dei relativi pagamenti verso i fornitori. Si ricorda inoltre che con il D.L. n.193/2016 (art.4 "disposizioni recanti misure per il recupero dell'evasione") sono stati introdotti meccanismi di compliance fondati su una più efficiente e tempestiva trasmissione delle informazioni sulle cessioni e sugli acquisti da parte dei contribuenti, che potrebbero già aver prodotto effetti positivi sul gettito.

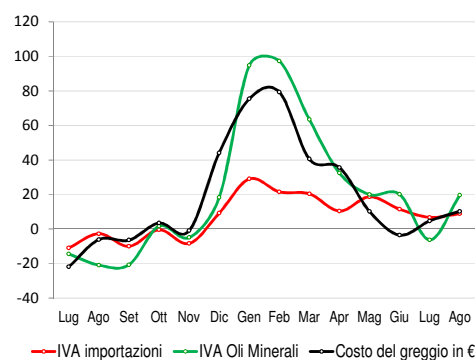
L'andamento settoriale del gettito IVA scambi interni ha fatto registrare nel periodo gennaio-agosto 2017, segnali di consolidamento degli andamenti positivi (+3,4%) che si rilevano da inizio anno: in particolare positivi gli andamenti del settore del Commercio (+3,8%), trainato dal commercio degli autoveicoli (+6,2%), dal Commercio al dettaglio (+7,5%) e Commercio all'ingrosso (+1,4%) dai Servizi privati (+3,0%), negativo quello dell'Industria (-1,9%).

- **L'IVA sulle importazioni** registra un incremento complessivo del gettito nel periodo gennaio-agosto di 1.299 milioni di euro (+17,3%), confermando il trend che si è manifestato da inizio anno. L'analisi delle principali variabili che influenzano il gettito ha evidenziato, nell'ultimo anno, variazioni significative del prezzo del petrolio, con una importante crescita da novembre 2016 a febbraio dell'anno corrente, condizionando le riscossioni dell'IVA sugli oli minerali importati e, conseguentemente, quelle sull'IVA importazioni complessive.

- Le entrate dei **giochi** si attestano, nel periodo gennaio-agosto 2017, a 9.327 milioni di euro con una variazione negativa di 101 milioni di euro (-1,1%), rispetto allo stesso periodo del 2016. Negativa la variazione registrata nel mese di agosto (-3,1%), dopo il valore positivo del mese di luglio (+1,4%). Nei mesi di marzo e aprile le entrate dei giochi avevano già mostrato andamenti deboli rispetto ai primi due mesi dell'anno, benché i tassi di crescita periodici continuassero ad essere positivi, in ragione dei risultati del primo bimestre in cui le entrate sono state sostenute dall'imposta sugli apparecchi e congegno di gioco. Va detto, però, che le particolari modalità di calcolo e versamento dell'imposta stessa risentivano ancora, nel primo bimestre, dell'aumento di aliquota al 17,5% del PREU (Prelievo erariale unico apparecchi di intrattenimento) previsto dal 1° gennaio 2016.

- Il gettito derivante dai **ruoli**, relativi alla sola componente delle entrate tributarie erariali, si è attestato a 6.953 milioni (+1.304 milioni di euro, pari a +23,1%) di cui: 3.938 milioni di euro (+589 milioni di euro, pari a +17,6%) sono affluiti dai ruoli relativi alle imposte dirette e 3.016 milioni di euro (+715 milioni di euro, pari a +31,1%) da quelli delle imposte indirette. Il risultato del mese di agosto (+1.231 milioni di euro) è dovuto alla "Definizione agevolata" delle controversie tributarie introdotta dall'articolo 6 del D.L. 193/2016. In particolare l'istituto della "Definizione agevolata" relativa ai carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2016 ha previsto che i debitori possano estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni comprese in tali carichi. La prima scadenza di pagamento è stata fissata al 31 luglio 2017, e gli incassi sono stati contabilizzati nel corso del mese di agosto. **Per completezza di informazione, si evidenzia che nel mese di agosto, le entrate tributarie ed extratributarie legate ai ruoli erariali ammontano a 2.192 milioni di euro di cui la componente tributaria vale 1.938 milioni di euro.**

7. IVA importazioni, IVA oli minerali (dati doganali) Costo del greggio.



8. Imposte sui Giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione)

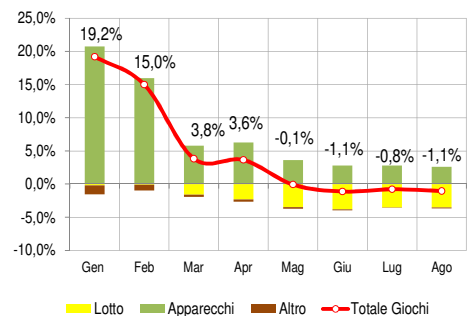


Tabella 1. Entrate erariali gennaio-agosto 2017 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	2016	2017	Var. ass. 2016-2017	Var. % 2016-2017
IRPEF	118.284	120.093	1.809	1,5%
Ritenute dipendenti settore pubblico	46.367	47.538	1.171	2,5%
Ritenute dipendenti settore privato	52.846	53.253	407	0,8%
Ritenute lavoratori autonomi	8.447	8.487	40	0,5%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.237	1.227	-10	-0,8%
IRPEF saldo	3.649	3.841	192	5,3%
IRPEF acconto	5.738	5.747	9	0,2%
IRES	17.168	16.779	-389	-2,3%
IRES saldo	6.400	5.861	-539	-8,4%
IRES acconto	10.768	10.918	150	1,4%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	6.312	6.102	-210	-3,3%
<i>di cui:</i>				
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	498	372	-126	-25,3%
<i>sost. su interessi e premi di oblig. e titoli di cui al DLgs 239/96</i>	3.604	3.172	-432	-12,0%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	892	895	3	0,3%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	951	725	-226	-23,8%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	957	1.006	49	5,1%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.573	2.768	195	7,6%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	676	668	-8	-1,2%
Altre dirette	7.105	6.434	-671	-9,4%
Imposte dirette	154.918	155.470	552	0,4%
Registro	3.162	3.232	70	2,2%
IVA	76.962	79.430	2.468	3,2%
scambi interni	69.436	70.605	1.169	1,7%
<i>di cui:</i>				
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	6.940	6.825	-115	-1,7%
importazioni	7.526	8.825	1.299	17,3%
Bollo	4.627	4.284	-343	-7,4%
Assicurazioni	2.030	2.107	77	3,8%
Tasse e imposte ipotecarie	1.044	1.062	18	1,7%
Canoni di abbonamento radio e TV	10	1.213	1.203	
Concessioni governative	630	646	16	2,5%
Tasse automobilistiche	408	392	-16	-3,9%
Diritti catastali e di scritturato	415	427	12	2,9%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	15.720	15.978	258	1,6%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	378	390	12	3,2%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 511/88,art.6,c.6	1.936	1.688	-248	-12,8%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.282	2.284	2	0,1%
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.242	7.099	-143	-2,0%
Provento del lotto*	5.246	4.914	-332	-6,3%
Proventi delle attività di gioco	173	166	-7	-4,0%
Apparecchi e congegni di gioco(DL 269/2003 art.39,c.13)	3.610	3.854	244	6,8%
Altre indirette	2.284	2.409	125	5,5%
Imposte indirette	128.159	131.575	3.416	2,7%
Totale entrate	283.077	287.045	3.968	1,4%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

